

Molisinsieme fine novembre 2016

1. Chiusura porta del Giubileo

Grandissima partecipazione di sacerdoti e di fedeli provenienti da tutte le parrocchie della nostra Diocesi, domenica 13 novembre 2016, presso la Cattedrale di Trivento in occasione della chiusura del Giubileo straordinario della Misericordia, indetto dal Sommo Pontefice Francesco.



Nella Cattedrale di Trivento, in concomitanza con tutte le Chiese Cattedrali, le Basiliche papali (esclusa San Pietro), i maggiori Santuari e le chiese indicate come luogo di indulgenza, alle ore 17.00 è stata officiata una Celebrazione eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Domenico Angelo Scotti, ricca di riti, canti e segni che hanno caratterizzato la chiusura di un Anno Santo altresì colmo di emozionanti momenti di fede, di conversione e di preghiera.

A sostenere i canti il Coro della Cattedrale, sotto la guida del prestigioso maestro Mario Ciafardini, con all'organo il maestro Nicolino del Castello, arricchito dalla presenza di elementi provenienti dai cori parrocchiali di Civitanova del Sannio, Pietrabbondante e Vastogirardi ed impreziosito dalla bella voce solista della professoressa Giulia Maselli. Sin dal saluto iniziale, il Vescovo Domenico, ha esternato la sua emozione e il rendimento di grazie a Dio per aver donato alla comunità triventina una così grande grazia, quale il Giubileo, ricordando ai fedeli convenuti che certamente si potrà chiudere il Giubileo e le porte sante, ma la porta del cuore di Dio rimarrà sempre aperta per accogliere i suoi figli, e sta a noi – insegnamento del Giubileo – attraversarla.

Il Vescovo Domenico ha elencato e spiegato ai fedeli i tantissimi benefici che il Giubileo della Misericordia ha voluto lasciare al popolo di Dio, concludendo che tutti dobbiamo farci "beati", continuando a seguire e ad esercitare quotidianamente le opere di Misericordia, sia quelle spirituali che quelle materiali, metodo sicuro e certo per farci santi in terra. Questo Anno Santo della Misericordia a tutti noi ha insegnato ed esortato a cercare di essere, qui in terra, beati, nonostante le difficoltà mondane e personali che siamo costretti a superare con l'aiuto della grazia del Signore.

S. E. mons. Scotti ha annunciato che la nostra Diocesi si impegna a rendere visibili i frutti di grazia goduti nel corso dell'anno giubilare straordinario con due bellissimi segni concreti delle sette opere di misericordia: la costruzione di due pozzi in Africa, nell'impegno tangibile di dar da bere agli assetati, e per questo si è già attivato don Alberto con tutta la Caritas diocesana; mentre per Pasqua 2017 sarà attivo in Diocesi un Consultorio familiare per dare risposte alle tante fragilità che insidiano l'amore coniugale (nell'impegno di consigliare i dubbiosi) e per questo don Gigino Primiano, responsabile diocesano della Pastorale familiare, già ne ha predisposto il programma operativo.

Dopo il maestoso e splendido canto del Magnificat, con il quale tutto il popolo in alternanza con il coro, con le sublimi parole della Vergine Maria, ha ringraziato il Padre Celeste, con la benedizione solenne impartita dal vescovo celebrante Domenico, si è conclusa la celebrazione solenne della chiusura del Giubileo straordinario della Misericordia a Trivento.

Io amo la semplicità che si accompagna con l'umiltà... mi piace la gente che sa ascoltare il vento sulla pelle... sentire gli odori delle cose... catturarne l'anima... che non punta mai il dito... che non giudica... perché lì c'è verità... lì c'è dolcezza... lì c'è sensibilità... lì c'è ancora Amore... lì c'è vita vissuta col Cuore..

2. Il calendario degli incontri mensili del clero per l'anno pastorale 2016 -2017

Il Relatore sarà sempre mons. Erasmo Napolitano, queste le sedi e le date

22 Novembre a Trivento (CB)

20 Dicembre presso il Santuario della Madonna di Canneto Roccavivara (CB)

17 Gennaio presso il Santuario della Madonna di Canneto Roccavivara (CB)

21 Febbraio presso il Santuario della Madonna di Canneto Roccavivara (CB),

21 Marzo nella Forania di Carovilli (IS)

16 Maggio a Capracotta (IS)

Il relatore Mons. ERASMO NAPOLITANO, nato nel 1967, presbitero della diocesi di Nola (NA) dal 1992, è Dottore in Diritto Canonico e in Beni Culturali della Chiesa. Dopo aver ricoperto diversi incarichi nella propria Diocesi e quello di Docente di Diritto Canonico in diverse Facoltà e Istituti in Italia e in Albania, nel 2002 è stato chiamato a far parte del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi. Dal luglio 2012 è Vicario Giudiziale Tribunale Ecclesiastico Regionale Campano e di Appello dell'Italia Meridionale. Segretario della Commissione Disciplinare della Curia Romana (Città del Vaticano); Commissario per la decisione dei processi di matrimoni non consumati presso il Tribunale Apostolico della Rota Romana; Giudice delegato in processi penali a carico di sacerdoti e di beatificazione di Servi di Dio; Docente di Diritto Canonico alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – sez. San Luigi; Direttore dell'Osservatorio Giuridico della Conferenza Episcopale Campana; Assistente per la Regione Campania dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani Canonico del Capitolo Cattedrale di Nola (NA). È, infine, autore di diverse pubblicazioni in materia giuridico-canonico.

Recentemente, nell'ambito dei lavori del XLVII Congresso Nazionale dell'Associazione Canonistica Italiana, l'assemblea dei soci ha provveduto ad eleggerlo Presidente e succede al Prof. Paolo Moneta.

3. Progetto Culturale

Il professore don Settimio Luciano dopo il buon successo di pubblico degli anni scorsi ha presentato il calendario degli eventi del progetto culturale diocesano per il prossimo anno che ha questo titolo suggestivo “PROGETTO CULTURALE 2017 OLTRE IL FILO SPINATO: Educarsi ed educare è andare oltre il filo spinato dell’ignoranza e della chiusura, per svegliare la libertà elevandosi al respiro della vita nella pittura, nella musica, nella poesia, nella scienza e nel patrimonio culturale e socio-politico europeo, fra cura dell’uomo e senso del sacro”.



Don Settimio Luciano è nato ad Atesa nel 1965, è sacerdote della diocesi di Trivento (ordinato il 24-8-1993), unisce all'attività di studio e di insegnamento presso l'ITAM anche la pratica pastorale quale parroco di due piccole comunità dell'Alto Sangro, Roio del Sangro e Giuliopoli, ed è anche apprezzato autore: uno dei suoi più grandi e recenti successi è il libro 'Guerra alle guerre' del 2014.

Il Progetto Culturale si interessa di arte, letteratura e musica che sono le manifestazioni delle profondità e delle eleganze di cui è capace l'uomo. In esse si riflette la vita fra sentimenti e il senso d'Assoluto immergendosi nel respiro del divino.

Il percorso culturale desidera approssimarsi alla traiettoria meravigliosa di queste varie espressioni umane per coglierne la maniera di sentire la vita e il senso d'Infinito.

Questi gli incontri previsti:

25 marzo 2017 ore 15,00 - Trivento, sala convegni del Centro Pastorale Diocesano, località Colle S. Giovanni

- L'identità di genere: una questione aperta - prof.ssa C. Militello

**22 aprile 2017 ore 18,00 - Agnone, sala convegni Palazzo Bonanni
Scienza e fede**

- *Fede e naturalismo filosofico: dialogare in un mondo scientifico e pluralista* - prof. O. Franceschelli

- *Limiti della scienza e spazi per la fede: educare al senso* - prof. G. Giorgio

29 luglio 2017 ore 18,00 - Agnone, sala convegni Palazzo Bonanni

La bellezza del sacro

- *La teologia della bellezza nel Beato Angelico* - M. Balloni

- *Io e Michelangelo. Il gioco della salvezza nella Cappella Sistina* - W. Amirante

6 agosto 2017 ore 18,00 - S. Angelo del Pesco, sala consiliare

L'armonia del suono e del verso

- *La musica a servizio della persona* - V. Paolini

- *La musica della poesia per educarsi alla bellezza della vita* - J. Capurri

9 agosto 2017 ore 18,00 - Borrello, salone Ex distilleria

Lo spirito dell'Europa

- *Visione educativa dell'Europa: teoria e prassi* - prof. B. Palmieri

- *L'Europa economica: opportunità mancate e attese* - dott. ing. C. Chambery

PROGETTO SCOLASTICO

1° aprile - 8 aprile 2017

Che farò senza Rossini? *Bellini, Donizetti e il paradiso* - W. Amirante

Progetto scolastico per le scuole medie di Quadri, Villa S. Maria e Pizzoferrato

INTERVENTI ARTISTICI

1° aprile ore 18,00 - Giuliopoli, albergo Il Castello

Maddalena

Pièce teatrale - S. Costaglione

12 aprile 2017 ore 10,30 - Borrello, chiesa S. Egidio abate

La dolcissima opera

Concerto per i ragazzi - tenore: Nikola Stojcheski; pianista: Giacomo Di Tollo

29 aprile 2017 ore 18,00 - Roccavivara, chiesa S. Michele Arcangelo

La leggenda del grande inquisitore

Pièce teatrale - S. Costaglione

5 agosto 2017 ore 18,00 - Civitanova del Sannio, chiesa S. Silvestro Papa

Melodie italiane in Europa

La romanza da camera dal Belcanto ai salotti di inizio novecento.

Arie di Donizetti, Bellini, Verdi, Catalani, Tosti, Cimara

Don Settimio Luciano

4. AGNONE: CONFERENZA DI DON ANTONIO MATTATELLI



Il giorno 29 ottobre 2016 presso la sala OFS della Parrocchia di Maria SS Di Costantinopoli si è svolta la tanto attesa conferenza del teologo dogmatico Mattatelli sulla figura di Padre Matteo da Agnone nel quarto centenario della morte.

L'oratore, che ha anche scritto un libro molto interessante sul servo di Dio, ha saputo sviluppare con esemplare linearità espositiva il tema del carisma francescano del grande cappuccino agnonese, icona di dottrina e di fede, nel contesto storico del passato e nell'attualità del presente.

Ciò che ha detto e scritto Padre Matteo da Agnone costituisce una grande risorsa di valori e rappresenta una preziosa miniera da cui poter attingere, speriamo presto come Santo anche per il futuro. Sia il libro sia la conferenza sono stati concepiti a scopo divulgativo e dobbiamo dire subito che l'obbiettivo è stato pienamente raggiunto, se si tiene conto e della presenza dei fedeli e dell'acquisto del volume (Un Santo contro il demonio), le cui copie disponibili sono state esaurite come per incanto.

Non ci resta altro da scrivere se non il dovere di ringraziare sentitamente il gruppo di preghiera omonimo, il Parroco Don Onofrio Di Lazzaro, il Comune di Agnone che ha patrocinato la conferenza nello storico evento e nel quadro della manifestazione celebrativa programmata in onore del nostro illustre concittadino che rese onore alla famiglia cappuccina e alla Città di Agnone.

Mario Carrese

5. PARROCCHIA SAN SILVESTRO PAPA di
MONTEFALCONE NEL SANNIO: "L'ANIMA MIA MAGNIFICA IL
SIGNORE E IL MIO SPIRITO ESULTA IN DIO MIO SALVATORE" (Lc 1,47.)



Rendimento di grazie per i 40 anni del Cammino Neocatecumenale nella diocesi di Trivento: vogliamo ringraziare il Signore e la Santa Vergine Maria con profonda gratitudine e grandissima gioia per il dono del cammino neocatecumenale che, attraverso l'annuncio del *kerygma* e la riscoperta del Battesimo, ci ha fatto sperimentare la maternità della Chiesa e trovare la bellezza della fede; ci sono stati i peccati, i limiti e gli sbagli, ma su tutto ha prevalso la misericordia di Dio. Dopo travagli e successi, fallimenti e vittorie, 40 anni del cammino nella diocesi di Trivento testimoniano la fedeltà del Signore.

Invitiamo tutti a condividere la nostra gioia nelle celebrazioni presso la chiesa madre di Montefalcone nel Sannio:

- mercoledì 23 novembre 2016, ore 20.30, storia del cammino e testimonianze

- sabato 26 novembre 2016 ore, 18.00, liturgia eucaristica ed agape fraterna

Il Cammino neocatecumenale è iniziato nella Diocesi di Trivento nella parrocchia San Silvestro in Montefalcone nel Sannio il 27 novembre 1976 su proposta dell'equipe di catechisti di Bojano accettata dall'allora parroco Don Nicola D'Amico col consenso del Vescovo Mons. Enzio D'Antonio.

Questa esperienza si inserì nel percorso di fede che Don Nicola aveva iniziato nella sua parrocchia.

Per molti fu un momento di rottura in quanto stravolse la pastorale sacramentale e, in linea con il Concilio Ecumenico Vaticano II, spalancò le porte della Chiesa prospettando una pastorale di evangelizzazione.

Da allora ad oggi, oltre che nella parrocchia di Montefalcone, sono state fatte evangelizzazioni a Trivento, Agnone, Torrebruna, Celenza sul Trigno, Castiglione Messer Marino, Bagnoli sul Trigno, Casalciprano, Duronia, Guardiabruna, San Giovanni Lipioni e, in questi 40 anni, tante persone hanno seguito il percorso spirituale scandito dalla Parola e dall' Eucaristia settimanali e, nel corso degli anni, dagli scrutini battesimali. Si sono formate famiglie, sono nati numerosi figli ai quali è stata trasmessa la fede dai loro genitori, sono stati suscitati carismi e valorizzate competenze. Molte di queste persone sono state chiamate in cielo con una morte santa, confortata dai sacramenti e dall'amore dei fratelli.

Attualmente nella diocesi di Trivento sono presenti 3 Comunità nella parrocchia San Silvestro in Montefalcone nel Sannio.

6. Medaglia d'oro in memoria di Rita



La famiglia di Rita Fossaceca, il medico volontario originario di Trivento ucciso in Kenya durante la rapina del 28 novembre dello scorso anno, dove lavorava per la onlus ForLife Onlus occupandosi dei bambini ospiti di un orfanotrofio, è stata ricevuta dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, giovedì 17 novembre, per la consegna della Medaglia d'oro al valore civile alla dottoressa.

Al Quirinale per l'occasione insieme ai parenti era presente anche il sindaco di Trivento, Domenico Santorelli. In Kenya è ancora in corso un processo a carico di due persone per la sua prematura morte. Questa è la motivazione del Quirinale per l'onorificenza alla memoria: "Medico di elevate qualità umane si dedicava ai bambini orfani del Kenya. Barbaramente trucidata nel tentativo di

difendere i genitori dalla violenza perpetrata da alcuni banditi introdottisi a scopo di rapina nella abitazione in cui risiedeva con la famiglia” e lo zio sacerdote don Luigi Di Lella.

Il prossimo 29 novembre 2015 sarà intitolato alla dottoressa Rita Fossaceca il Poliambulatorio di Trivento.

7. Riflessione

Novembre e Giubileo sono stati due momenti ecclesiali che hanno avuto in comune una parola che sui nostri giornali non appare mai: suffragi per le anime del purgatorio. Un linguaggio che pare antico. La Chiesa militante e quella trionfante che pregano per quella purgante. Per molti è un linguaggio morto che non dice nulla, come certi santini impolverati nei libri di preghiera sulle bancarelle dei mercatini. In molti contesti odierni queste parole sono strane: le vedono un po' come essere vegani. Si viene rispettati ma rimane una “cosa” esterna.

Bisogna riconoscere che queste parole sono per chi ha fede. Un articolo su Dio, sul cristianesimo, può leggerlo chiunque, anche un ateo.

Ma parlare di purgatorio, suffragi, chiesa trionfante e militante ha bisogno di fede. Fede vera. Come parlare di Avvento: non basta la fede adulta. Quella matura, quella che ha da dire qualcosa al mondo, quella che ha i suoi paletti, le sue sicurezze e che è anche un po' umile perché dice di avere qualche ombra ma solo per far risaltare meglio la loro luce. Qui ci vuole la fede vera, quella dei bambini.

Perché si tratta di parlare di cose che nessuno sa più e di saperle riascoltare. Come fanno i bambini che ascoltano tutto a bocca aperta perché non sanno nulla e tutto è sempre per la prima volta. Qui ci vuole una fede vera, da bambini che hanno come unica arma, il papà. Come unico amore, la mamma. Come unica fede, quello che loro dicono.

Perché noi siamo una strana chiesa militante e se non ci facciamo piccoli non lo capiamo.

Finisce l'anno della misericordia e comincia di nuovo il tempo dell'attesa.

Mi rendo conto che ho fatto seminari, incontri, ritiri, preghiere, tentativi, di e sulla misericordia e mi sono dimenticato di avere misericordia su di me, per me. Per questo, forse, finisce l'anno della Misericordia ma la Chiesa ci dona ancora tempo, quello dell'Avvento. Un tempo strano, un tempo umile, per umili. Perché in terra si può solo stare in attesa che qualcuno pensi a te. Ed è un proseguire l'idea di novembre, del Giubileo, dei suffragi: la verità per cui in paradiso ci si entra solo in due. Ci entri solo se qualcuno che è già lì dice: questo lo conosco, quando eravamo sulla terra mi ha fatto del bene, fatelo entrare. Solo gli amanti entrano in paradiso.

Finisce il Giubileo della Misericordia e lì dietro inizia l'Avvento. In pratica, inizia con la festa di Cristo Re. Che strano Re è Gesù. Che mette la festa della sua regalità alla fine del mese dei morti, non dopo Pasqua o Natale. Perché Gesù deve sempre regnare lì dove i re della terra non regnano. Nel vangelo più di una volta i suoi contemporanei rimangono delusi da questo Regno di Dio che non arriva e invece è già là. Perché c'è qualcosa di meraviglioso di questo Dio che non molla mai. Ed è che un vero re – se lo imparassero i nostri politici... – non è re solo sul trono ma accanto ad ogni suo suddito. Soprattutto nel momento del dolore, della fatica e della piccolezza.

di Don Mauro Leonardi

8. 20 NOVEMBRE 2016: nelle nostre parrocchie si è celebrata la Giornata Nazionale per le OFFERTE

PER IL TUO
SACERDOTE
E PER I SACERDOTI
DI TUTTI.



Fai un'offerta per sostenere nella loro missione più di 35.000 sacerdoti diocesani. Nelle grandi città e nei piccoli centri, il tuo aiuto li spingerà ad andare avanti, insieme.

Conto corrente postale n. 57803009

Per maggiori informazioni visita il sito www.insiemeaisacerdoti.it o ritira il pieghevole.



La domenica di Cristo Re è stata importante anche per le parrocchie della nostra Diocesi perché durante le celebrazioni giornaliere i sacerdoti hanno richiamato l'attenzione dei fedeli sul ruolo ecclesiale e sociale dei nostri sacerdoti e sulle Offerte destinate al loro sostentamento. Questa Giornata Nazionale si celebra ormai da ventotto anni e in ogni parrocchia avviene la distribuzione di locandine e pieghevoli illustrativi delle profonde motivazioni e delle nobili finalità. Quest'anno c'è stata anche una vera novità: tra i materiali i parroci hanno trovato le istruzioni per accedere a fondi per la realizzazione di un progetto di formazione sul "sovvenire" il cui obiettivo è far conoscere i forti valori ecclesiali alla base del sostegno economico alla Chiesa.

L'iniziativa è promossa dal Servizio Promozione Sostegno Economico e si avvale del supporto di una rete di circa 230 incaricati diocesani che, con la collaborazione dei referenti parrocchiali, affiancano i parroci nella sensibilizzazione al tema.

Le Offerte, oggetto di questa campagna di sensibilizzazione, sono uno grande strumento perequativo e di vera solidarietà nazionale, unico tra tutte le varie categorie di stipendiati o professionisti, scaturito dalla revisione concordataria del 1984, per sostenere l'attività pastorale di 35 mila sacerdoti diocesani, in servizio pastorale, e accompagnare nel bisogno i 3 mila ormai anziani o malati. Infatti da più di 30 anni i sacerdoti non ricevono più uno stipendio dallo Stato ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso le Offerte destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.

“Tutti coloro che apprezzano l'operato e la missione dei sacerdoti dovrebbero contribuire al loro sostentamento. Ogni Offerta, anche di minimo importo, rappresenta un aiuto concreto verso i

sacerdoti. Se crediamo in loro, spetta a noi, in prima persona, sostenerli”, ha spiegato Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione Sostegno Economico.

Ricordiamo due cose fondamentali: che nel 2015 sono state raccolte 97.582 Offerte, per un totale di 9 milioni e 687 mila euro. Tutte le Offerte intestate all'I.C.S.C. sono destinate esclusivamente al sostentamento del clero diocesano e sono deducibili dal reddito complessivo, ai fini del calcolo dell'Irpef, fino ad un massimo di 1.032,91 euro all'anno.